

BOLOGNA. ARCILESBICA AL PD: FERMI UTERO AFFITTO-SESSO DISABILI LO SFOGO DELLA PRESIDENTE GRAMOLINI: ABUSI DIETRO I NUOVI DIRITTI

(DIRE) Bologna, 22 nov. - Da Bologna, Arcilesbica chiama il Pd sui "nuovi diritti". Parola d'ordine, fermare l'utero in affitto e anche l'assistenza sessuale ai disabili. "Di queste cose bisogna che questo partito parli e prenda una decisione. Non è possibile che qualcuno faccia fughe in avanti e nessuno lo fermi. Questo vale anche per la Cgil", ha detto la presidente di Arcilesbica Cristina Gramolini, intervenendo lunedì ad un dibattito sulla prostituzione al Comune di Bologna.

La numero uno di Arcilesbica si è rivolta in particolare agli esponenti dem in sala, tra cui la senatrice Caterina Bini. "Se non abbiamo piu' una sponda politica per esprimere una cultura diversa e un altro discorso sui diritti allora siamo destinati ed essere messi da parte o addirittura essere messi in pericolo quando esprimiamo queste opinioni", ha affermato Gramolini. "Siamo in una città - ha detto - che è emblema del progressismo, ma io ho una preoccupazione. Qui è già attivo un progetto, questo sì patrocinato dal Comune (che ha invece tolto il simboli dal manifesto del convegno anti-prostituzione, ndr), per l'assistenza sessuale ai disabili, che viene presentata come una frontiera dei nuovi diritti. Ma è cambiare il nome alle cose, cioè gli abusi vengono ridefiniti come diritti. Quella che è prostituzione legalizzata viene rinominata come assistenza sessuale ad un target svantaggiato e bisognoso di solidarietà". Più difficile, così, opporsi a queste pratiche, sottolinea Gramolini.

Ma la presidente di Arcilesbica vede una "notevole somiglianza con la propaganda dell'utero in affitto", altra pratica che secondo Gramolini sta avanzando nel nome dei nuovi diritti. Gramolini si dice "preoccupata" e avverte: "Chi fa queste operazioni sta vincendo, perché presenta questi nuovi paradigmi come paradigmi della liberazione".

(Bil/ Dire) 17:07 22-11-18